CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Deliberazione del Consiglio Metropolitano

N. 1 del 15/01/2020

Classifica: **005.02.02** **(7128315)**

Oggetto **PALAZZO MEDICI RICCARDI VIA CAVOUR 1, LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO A PERCORSO MISEALE DEGLI AMBIENTI INTERRATI DEL CORTILE DI MICHELOZZO CUP B16F07000160003.-ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE B&P ARCHELOGIA SERVIZIO PER ASSISTENZA ALLO SCAVO, RILIEVO E REDAZIONE DOCUMENTAZIONE ARCHEOLOGICA - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS 267/2000.**

Ufficio proponente	**DIREZIONE EDILIZIA**
Dirigente/ P.O	**CIANCHI GIAN PAOLO - DIREZIONE EDILIZIA**
Relatore	**SINDACO METROPOLITANO DI FIRENZE**
Consigliere delegato	

Presiede: **NARDELLA DARIO**

Segretario: **MONEA PASQUALE**

Il giorno **15 Gennaio 2020** il **Consiglio Metropolitano di Firenze** si è riunito in **SALA QUATTRO STAGIONI - PALAZZO MEDICI RICCARDI**

Sono presenti i Sigg.ri:

ALBANESE BENEDETTA	GEMELLI CLAUDIO
ARMENTANO NICOLA	LA GRASSA FILIPPO
BARNINI BRENDA	MARINI MONICA
BONANNI PATRIZIA	NARDELLA DARIO
CARPINI ENRICO	PERINI LETIZIA
CASINI FRANCESCO	SCIPIONI ALESSANDRO
CUCINI GIACOMO	TRIBERTI TOMMASO
FALLANI SANDRO	ZAMBINI LORENZO
FRATINI MASSIMO	
GANDOLA PAOLO	

E assenti i Sigg.ri:

FALCHI LORENZO

Il Sindaco, assistito dal Segretario constatato il numero legale, nomina scrutatori i Sigg.ri:
Carpini, Cucini, Gandola

Il Consiglio Metropolitano

Su proposta del Consigliere delegato, Monica Marini

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 429 del 05/03/2009 l'Amministrazione dell'allora Provincia di Firenze approvava il progetto esecutivo per il risanamento conservativo e recupero a itinerario di visita di alcuni degli ambienti interrati posti in adiacenza al Cortile di Michelozzo, dell'importo complessivo pari ad € 480.000,00 di cui € 351.105,77 per lavori a base d'asta ed € 128.894,23 per somme a disposizione;
- a seguito dell'esperimento di procedura ristretta semplificata ex art. 123 del D.Lgs. 163/2006, i lavori furono affidati al R.T.I. S.I.R.E. S.p.a. (mandataria) con sede in Firenze via Kassel n°17/8 e Impresa SAEET S.p.a. IMPIANTI ELETTRICI MECCANICI (mandante);
- nel corso dei lavori e più precisamente durante le operazioni di scavo eseguite sotto l'Alta Sorveglianza delle locali Soprintendenze per i Beni Archeologici e per i Beni Architettonici, sono stati effettuati importanti ritrovamenti di interesse archeologico e culturale. Si è reso pertanto necessario redigere un generale progetto di variante finalizzato, da un lato, alla valorizzazione degli spazi in corso di restauro secondo quanto previsto dal progetto originario, dall'altro, alla valorizzazione di quanto rinvenuto in corso d'opera, ovvero manufatti edilizi, beni mobili, ecc., appartenenti ad epoche storiche diverse;
- il progetto di variante per opere complementari ex art. 57 del DLgs 163/2006, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1684 del 25/10/2013, comportò un primo rifinanziamento del quadro economico complessivo dell'intervento per € 88.000 ed un successivo rifinanziamento per € 200.000,00 (Det. 2210 del 20/12/2013), portando quindi l'importo totale del quadro economico agli attuali € 768.000,00: anche i lavori oggetto della variante, in ottemperanza a quanto disposto dal citato art. 57 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, furono affidati ai medesimi patti e condizioni all'operatore economico già aggiudicatario dei lavori relativi al progetto iniziale;

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 156 del 27/11/2012 l'Amministrazione decideva di partecipare al Bando "Investire in Cultura 2012" della Regione Toscana (Delibera G.R. n. 931 del 22/10/2012 e successivo Decreto Dirigenziale n. 4969 del 25/10/2012) al fine di ottenere un cofinanziamento dell'intervento di "Recupero degli spazi interrati del Cortile di Michelozzo ai fini della valorizzazione del percorso museale di visita di Palazzo Medici-Riccardi – Lotto di Completamento";
- il progetto veniva ammesso a cofinanziamento regionale con Decreto Dirigenziale n. 6036 del 12/12/2012 per l'importo finale di € 288.000,00, con la condizione essenziale, per la liquidazione del finanziamento regionale, dell'effettiva realizzazione delle opere e la messa in funzione degli spazi espositivi entro la data del 31/12/2015;
  - con Determinazione Dirigenziale n. 430 del 07/03/2012 è stato disposto di affidare alla Associazione Professionale "B&P Archeologia" con sede in Prato Viale Piave n.30 - P.IVA 02172860971, nelle persone della Dott.ssa Carlotta Bigagli, nata a Prato il 14/03/1971 , in qualità di Archeologo Responsabile e del Dott. Alessandro Palchetti, nato a Firenze il 01/03/1969, in qualità di Archeologo, il servizio per assistenza allo scavo, rilievo e redazione di documentazione archeologica da eseguirsi nell'ambito dell'intervento per "Risanamento conservativo e recupero a itinerario di visita degli ambienti interrati del Cortile di Michelozzo", per l'importo netto di € 10.857,60 (Dott.ssa Carlotta Bigagli € 3.619,20 e Dott. Alessandro Palchetti € 7.238,40), compreso C.C.N.. 4% ed esclusa IVA 21%;
  - con Determinazione Dirigenziale n. 965 del 18/06/2013 è stato disposto, tra l'altro, di integrare per un importo pari ad € 6.568,85 l'affidamento di cui sopra;
  - con Determinazione Dirigenziale n. 733 del 13/05/2014 è stato disposto di affidare alla Associazione Professionale "B&P Archeologia" il servizio per assistenza allo scavo, rilievo e redazione di documentazione archeologica da eseguirsi nell'ambito dell'intervento per "Opere Complementari ex art. 57 D.Lgs. 163/2006" relativo al "Risanamento conservativo e recupero a itinerario di visita degli ambienti interrati del Cortile di Michelozzo", per l'importo netto di € 19.720,00, oltre € 788,80 per C.C.N.. 4%, € 4.511,94 per IVA 22% ed € 2.000,00 per rimborso spese documentate:
  - con Determinazione Dirigenziale n°362 del 10/03/2016 l'incarico veniva successivamente integrato finanziariamente per complessivi € 3.986,72, di cui € 3.480,00 per compenso netto corrispondente a n°120 ore di lavoro presunte, oltre € 139,20 per contributo integrativo 4%, € 796,22 per Iva 22% (le spese documentate venivano ridotte di € 428,70)

- con Determinazione Dirigenziale n°2214 del 29/12/2016 l'Amministrazione, al fine di continuare a garantire la necessaria continuità scientifica che inevitabilmente lega il contesto di rinvenimento con lo studio dei reperti rinvenuti, affidava all'Associazione Professionale B&P Archeologia ulteriore incarico professionale per € 34.851,58 di cui € 26.680,00 per compenso netto corrispondente a n°920 ore di lavoro presunte, oltre € 1.067,20 per contributo integrativo 4%, € 6.104,38 per Iva 22%, € 1.000,00 per rimborso spese documentate;

- con Determinazione Dirigenziale n°1387 del 3/09/2018 l'incarico veniva successivamente integrato finanziariamente per complessivi € 17.689,89, di cui € 12.760,00 per compenso netto corrispondente a n°440 ore di lavoro presunte, oltre € 510,40 per contributo integrativo 4%, € 2.919,49 per Iva 22%, € 1.500,00 per spese documentate

CONSIDERATO CHE,

- le operazioni di scavo archeologico e redazione di documentazione archeologica eseguite fra il 2013 e il 2017 dall'Associazione Professionale "B&P Archeologia", ordinata e supervisionata dalla Soprintendenza Archeologica, non consentivano una esatta preventivazione né in termini quantitativi né in termini qualitativi né temporali;
- tali operazioni hanno consentito all'Amministrazione l'apertura provvisoria degli scavi nel Dicembre 2015 (scadenza Bando Cultura Regione Toscana di cui avevamo ottenuto un cofinanziamento per i lavori di recupero degli spazi);
- tali prestazioni riguardano inoltre la conclusione degli scavi archeologici intrapresi e la raccolta di documentazione scientifica relativa ai reperti archeologici rinvenuti, loro catalogazione e la successiva musealizzazione che si è concretizzata con l'apertura dei locali interrati nel mese di aprile 2019;
- durante lo svolgimento delle operazioni è stato ritenuto opportuno che gli scavi in questione fossero eseguiti sotto la supervisione del medesimo archeologo per motivi di continuità scientifica;
- Le prestazioni professionali richieste all'Appaltatore hanno avuto anche lo scopo di fronteggiare, come da obbligo di legge, le prescrizioni dettate dall'allora Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, che, nell'ambito dello svolgimento dei propri compiti di Alta Sorveglianza, dava indicazione circa gli ulteriori adempimenti cui ottemperare in funzione dei rinvenimenti che si succedevano in cantiere.

- L'Amministrazione si è dunque trovata nella necessità di adempiere con continuità a prescrizioni (scavo, pulizia, studio, ecc.) dettate dall'Organo di vigilanza ogniqualvolta si procedeva a nuovi rinvenimenti.
- La consuntivazione delle ore prestate dall'Appaltatore risente quindi anche delle indicazioni dettate, sia nei Nulla-Osta sia durante i sopralluoghi in cantiere, da un terzo soggetto, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
- Tali indicazioni hanno dovuto obbligatoriamente essere ottemperate indipendentemente quindi dalle valutazioni economiche preventive dell'Ente;
- solo in data 02/01/2019 con pec assunta al prot. n. 30/2019 l'Associazione Professionale "B&P Archeologia" ha comunicato di aver lavorato nell'ambito dell'intervento per il "Risanamento conservativo ed il recupero a itinerario di visita degli ambienti interrati del cortile di Michelozzo" ulteriori ore rispetto a quanto affidato con le sopracitate determinazioni, quantificandone l'ammontare e l'importo;
- le operazioni di scavo archeologico, recupero e restauro dei materiali rinvenuti hanno consentito alla Città metropolitana di Firenze di entrare in possesso di un considerevole patrimonio di notevole importanza storica, artistica, scientifica.
- Le prime indicazioni da parte della Sovrintendenza quantificano il valore venale dei beni mobili in € 46.310,00;
- La Sovrintendenza ha riferito che il valore delle strutture immobili rinvenute sarà stimabile al momento dell'iscrizione al Demanio delle strutture stesse, ed informalmente ha indicato una stima di circa € 100.000,00;
- Il confronto degli accessi al museo del Palazzo tra il secondo trimestre 2019, in cui è avvenuta l'apertura al pubblico del nuovo museo, ed il corrispondente trimestre dell'anno 2018 ha fatto registrare un maggiore incasso pari ad € 27.179,18;
- Secondo le indicazioni dell'Ufficio Avvocatura contenute nella comunicazione del 24/09/2019 la prescrizione triennale del credito decorre dall'ultimazione della prestazione ovvero dall'ultimazione delle attività legate all'intervento di cui trattasi (anno 2018);
- La prestazione di cui al debito fuori bilancio non è riferita ad una lavorazione non ordinata dalla committenza ma ad una lavorazione ordinata che è stato possibile stimare nella sua interezza solo al termine della prestazione, al momento della consuntivazione totale delle ore;

VISTO l'art. 194 comma 1, D.Lgs. 267/2000 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.", a norma del quale:

"*con deliberazione Consiliare … gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

…….

lett. e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

…omissis…."

RICHIAMATA la legge 7 aprile 2014 n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni."*

DATO ATTO che l'allegato "A" alla presente delibera, che ne forma parte integrante e sostanziale, è relativo al riconoscimento di un unico debito fuori bilancio della Direzione Edilizia per complessivi 45.460,47 euro, di cui alla lettera "E", art. 194, c. 1 del D.LGS. 267/00, ed è pertanto costituito da una sola scheda di riconoscimento del debito, cui sono allegati i relativi documenti e la specifica delle motivazioni dello stesso e di tutti gli elementi necessari per il suo riconoscimento;

RAVVISATA quindi la necessità di dare copertura al debito fuori bilancio di euro 45.460,47 euro, riconosciuto con il presente provvedimento, autorizzando in questa stessa sede l'assunzione di impegno al cap. 19880 "incarichi professionali esterni edilizia DBF B&P Archeologia" (variazione di bilancio richiesta con docin n. 611/2019);

VISTO l'art. 239 lett. b) n. 6 del T.U.E.L. D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, sulle funzioni dell'organo di revisione;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti sul presente atto;

VISTO l'art. 23 comma 5 L. 289/2002, che dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito fuori bilancio posti in essere dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165/2001 siano trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

DATO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica amministrativa ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. espresso per la scheda di cui all'allegato A) dal Dirigente della Direzione Edilizia;

VISTO il parere favorevole, attestato dal Dirigente dei Servizi Finanziari ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione;

VISTO il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 26 del 29/12/2017 con il quale è stato attributo al sottoscritto l'incarico di Dirigente della Direzione Edilizia con decorrenza dal 1° gennaio 2018, per la durata del mandato amministrativo;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e rilevata la propria competenza in merito;

Con voti

DELIBERA

1. **DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. 267/2000 recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.", per quanto espresso in narrativa, la

legittimità del debito fuori bilancio, come individuato nella scheda costituente l'allegato "A" della presente delibera, da non pubblicare, per un ammontare complessivo pari a **€ 45.460,47**;

2. **DI DARE ATTO** che la spesa conseguente al riconoscimento dei debiti di cui al presente provvedimento trova copertura nel Bilancio 2019 al capitolo 19880 "incarichi professionali esterni edilizia DBF B&P Archeologia" che troverà la necessaria disponibilità a seguito dell'avvenuta approvazione della variazione di bilancio come richiesta con docin 611/2019;
3. **DI DARE ATTO** che il Segretario Generale provvederà a trasmettere il presente decreto di riconoscimento di debiti fuori bilancio alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;
4. **DI DARE ATTO** che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile della presente procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio è il dirigente della Direzione Edilizia;
5. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Al termine del dibattito il Sindaco pone in votazione il su riportato schema di delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti: 18

Non partecipanti al voto: nessuno

Astenuti: nessuno

Votanti: 18 Maggioranza richiesta: 10

Contrari: 5 (Carpini, Gandola, Gemelli, La Grassa, Scipioni)

Favorevoli: 13

La delibera è APPROVATA

Come previsto in delibera il Sindaco pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della presente delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti: 18

Non partecipanti al voto: nessuno

Astenuti: nessuno

Votanti: 18 Maggioranza richiesta: 10

Contrari: 5 (Carpini, Gandola, Gemelli, La Grassa, Scipioni)

Favorevoli: 13

Con i voti sopra resi il Consiglio dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, c.4, del T.U. degli EE.LL. approvato con D.Lgs.267 del 18/08/2000

IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

(Dario Nardella) (Pasquale Monea)

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet http://attionline.cittametropolitana.fi.it/**"**